



**Alla c.a.
Sindaco di Venafro**

Inviata a mezzo P.E.C. all'indirizzo: protocollo@pec.comune.venafro.is.it

Oggetto: Istanza di Accesso agli atti ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 – Richiesta informazioni materia ambientale –

L'Associazione "**MAMME PER LA SALUTE E L'AMBIENTE ONLUS**", con sede in Venafro (IS), alla Via Terme n. 22, C.F. 90036070945, [di seguito, l'**Associazione**], in persona del Legale Rappresentante *protempore*, Mariantonietta Di Nardo, nata a Trento, il 31.03.1962, rappresenta quanto segue,

PREMESSO CHE

L'Associazione "*Mamme per la Salute e l'Ambiente Onlus*" di Venafro, a seguito delle preoccupanti e gravissime risultanze della ricerca preliminare epidemiologica commissionata all'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa ed illustrate il 12.11.2018, nel corso di una assemblea pubblica, con nota dell'11.2.2019, prot. n. 2618, proponeva al Comune di Venafro di realizzare, in collaborazione con l'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa, uno studio epidemiologico ambientale di tipo eziologico, al fine di indagare in merito al rischio tra malattie ad eziologia ambientale e inquinanti presenti nel territorio;

con nota del 04.03.2019, prot. n. 4160, il Sindaco di Venafro richiedeva quindi all'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa, notoriamente specializzato nel settore, la disponibilità a collaborare alla realizzazione di tale studio e l'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa manifestava l'interesse a collaborare per la realizzazione del proposto studio epidemiologico ambientale di tipo eziologico con riferimento alla sola popolazione residente nel Comune di Venafro, dando indicazioni sia di tipo tecnico sia di tipo economico e manifestando, altresì, la disponibilità a cofinanziare il progetto;

in data 29.04.2019, presso il Comune di Venafro si è tenuta una riunione con i Sindaci di Conca Casale, Filignano, Montaquila, Monteroduni, Pozzilli e Sesto Campano, nella quale tutte le istituzioni presenti esprimevano la volontà di condividere il progetto di studio epidemiologico ambientale estendendo l'area di operatività a tutti i Comuni dell'area;

conseguentemente, con nota del 02.05.2019, prot. n. 7779, indirizzata all'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa, il Comune di Venafro comunicava che lo studio in questione avrebbe dovuto riguardare anche i Comuni di Conca Casale, Filignano, Montaquila, Monteroduni, Macchia d'Isernia, Pozzilli e Sesto Campano;

con nota assunta del 14.05.2019, l'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa comunicava il costo presumibile dello studio esteso ai residenti nei Comuni interessati, pari in totale a € 60.000,00, precisando che il CNR avrebbe cofinanziato lo studio con proprio personale messo a disposizione e per € 10.000,00, quantificando, così, il costo complessivo dello studio a carico dei committenti in € 50.000,00;

con delibera del 20.06.2019, n. 96 la Giunta Comunale ha confermato la volontà di realizzare uno studio di coorte residenziale basato sulla ricostruzione del profilo di mortalità e morbosità in associazione con rischi ambientali, da realizzare con la collaborazione dell'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa nonché quella di sottoscrivere un apposito accordo con l'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa per la effettuazione del citato studio ed, infine, ha deliberato di assegnare, la somma di € 5.000,00 prevista al capitolo 19801 codice 1.03.02.99.999, missione 09, programma 08, a titolo di cofinanziamento dell'intero importo necessario alla realizzazione del citato studio pari ad € 50.000,00;

con determinazione n. 60 del 01.08.2019, la Regione Molise ha stanziato l'intero importo di € 60.000,00 per la realizzazione dello studio epidemiologico in esame assegnando tale somma all'ASReM con l'obbligo di trasferire talisomme al Comune di Venafro in modalità da stabilire;

con delibera di giunta comunale del 19.09.2019 n. 148, è stata approvata la convenzione con ASReM con la quale si sono disciplinate anche le modalità di trasferimento della somma di € 60.000,00 nonché le modalità di realizzazione dello studio epidemiologico;

ed in particolare, ai sensi dell'art. 3 *"Finanziamento e modalità di erogazione del finanziamento"*, il 70% della somma finanziata dalla Regione Molise è stata trasferita al Comune di Venafro all'atto di sottoscrizione della convenzione e che pertanto, il Comune ha già le risorse necessarie all'avvio dello studio epidemiologico;

lo scorso 7.10.2019, si è tenuto presso il Comune di Venafro, un incontro "a porte chiuse" si è trattato della c.d. "Area critica di Venafro" e dello studio epidemiologico.

CONSIDERATO CHE

la scrivente Associazione nonostante sia stata la promotrice dell'iniziativa impegnando anche proprie risorse per la realizzazione di uno studio preliminare i cui dati, resi pubblici il 12.11.2018, hanno dato l'input all'avvio di uno studio eziologico-epidemiologico maggiormente strutturato è stata, **inspiegabilmente**, esclusa da tutte le attività ed incontri che si sono avuti sul tema né tantomeno è stata informata circa gli sviluppi degli stessi;

RILEVATO CHE

Ad oggi, nonostante la disponibilità delle risorse economiche, il Comune non ha dato ancora avvio alle attività inerenti lo studio in questione;

lo studio, la cui durata è stimata tra 12-18 mesi, risulta presupposto necessario al fine di poter individuare ed adottare le necessarie ed urgenti misure a tutela della salute dei cittadini di Venafro e di tutta la Valle e che pertanto è interesse generale che esso sia realizzato in tempi certi e celeri;

la gravità dei dati resi pubblici in data 12.11.2018, non ammette alcuna sorta di indugio nelle attività necessarie alla realizzazione dello studio e che pertanto è interesse della scrivente Associazione adottare qualsiasi azione legale utile a tutela della salute dei cittadini di Venafro comprese quelle nei confronti di chi ha determinato o determinerà, anche attraverso l'inerzia, un aggravio del dramma che oggi vive la Valle di Venafro;

CONSIDERATO, ALTRESÌ

Il diritto di accesso alle informazioni ambientali " è del tutto svincolato da motivazioni precise e dalla dimostrazione dell'interesse del singolo, in quanto l'informazione ambientale consente, a chiunque ne faccia richiesta, di accedere ad informazioni, atti o provvedimenti che possano incidere sull'ambiente quale bene giuridico protetto dall'ordinamento, con l'unico limite delle richieste "estremamente generiche". Ciò vale anche per gli organismi associativi, essendo anche questi ultimi esonerati dall'allegare alcuna specifica concreta situazione legittimante, purché sia comunque dimostrata l'inerenza dell'istanza di accesso formulata ai propri scopi statutari (Cons. Stato, sez. VI, 22 dicembre 2004, n. 8200).

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

L'Associazione "Mamme per la Salute e l'Ambiente Onlus" di Venafro, ai sensi degli artt. 22 e ss. della L. n. 241/1990 e successive attuazioni, integrazioni e modificazioni degli artt. 3, 7 e 8 del D.Lgs 195/2005, con la presente chiede di avere delucidazioni circa il grave ritardo del Comune di Venafro nell'attuare lo studio epidemiologico approvato con delibera del 20.06.2019, n. 96 la Giunta Comunale, inoltre, chiede altresì, di avere copia, nel termine di giorni trenta di tutti gli atti, comprensivi anche dei verbali dell'incontro tenuto lo scorso 7 ottobre, posti in essere dal Comune di Venafro ed inerenti lo studio in esame.

Infine, la scrivente Associazione chiede di ricevere le comunicazioni relative alla presente al seguente indirizzo di posta mammesaluteambiente@pec.it.

Certi di un celere riscontro, si pongono i più cordiali saluti.

Venafro, li 11.11.2019

Associazione Mamme per la Salute e l'Ambiente Onlus

Il Presidente



*si allega copia di un documenti di riconoscimento